

L'AUTHORITY PER GLI SCIOPERI

Il garante pronto a intervenire

Gli autisti delle auto bianche rischiano la precettazione

L'INTENZIONE è quella di attendere fino ad oggi e vedere cosa succede. Ma se il blocco dei taxi continuerà ancora, allora dal Garante per gli scioperi partirà la richiesta di precettazione al prefetto. Intanto è già stata avviata un'indagine. Il garante ha chiesto informazioni alle prefetture di Milano, Genova, Firenze e Roma. Quest'ultima deve ancora rispondere.

Ma la questione è molto complessa. Non siamo infatti di fronte ad uno sciopero proclamato di pubblici servizi che può dare la possibilità di procedere alla precettazione, come è avvenuto negli ultimi tempi con i conducenti dell'Atac. La mobilitazione e il blocco vengono infatti dalla base, che non si sente più rappresentata dai sindacati.

Già dallo scorso giovedì 16 febbraio l'autorità di garanzia per gli scioperi ha scritto alle organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative, eccependo la violazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero. Queste le contestazioni: i sindacati non hanno dato il preavviso di 10 giorni, non hanno indicato la durata dell'astensione e non hanno assicurato il rispetto della garanzia delle prestazioni indispensabili.

L'autorità di garanzia ha anche invitato le sigle ad impegnarsi per far cessare ogni disservizio. E questo effettivamente le sigle hanno fatto, dissociandosi dalla serrata. In più occasioni i rappresentanti sindacali hanno lanciato appelli alla categoria perché tornasse al lavoro. Dunque i sindacati non sono passibili di sanzioni, come avvenne invece nel 2012, quando le varie sigle di categoria furono multate complessivamente per 250mila euro.

Cosa fare dunque? La prefettura sta anche valutando la possibilità di chiedere alla questura

una lista di nomi, una specie di black list di cui però non si capisce quale possa essere l'utilizzo.

A complicare la situazione, lo sciopero proclamato in Atac per domani dalla Faisa Confail. Inutile l'incontro tra l'assessora capitolina alla Mobilità Linda Meleo e il segretario regionale Claudio De Francesco. «L'incontro - ha dichiarato De Francesco al termine - purtroppo ha avuto esito negativo e ci vediamo costretti a confermare la protesta».

Intanto la questura ha varato il piano sicurezza in vista della giornata di oggi: non solo i tassisti contro il Milleproroghe ma anche gli ambulantisti contro la Bolkenstein. «Al momento - spiegano da San Vitale - risulta preavvisata una manifestazione a piazza Montecitorio, mentre nessun preavviso è stato presentato da organismi rappresentativi dei tassisti».

Il piano di sicurezza scatterà dalle prime ore del mattino e prevede un capillare presidio delle aree del centro storico e di quelle accanto ai palazzi istituzionali, dove i flussi dei manifestanti e le loro azioni saranno documentati dalla polizia scientifica per l'eventuale identificazione degli autori di illegalità.

*(lorenzo d'albergo
e cecilia gentile)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

